

calabria ora

quotidiano d'informazione regionale

direttore paolo polliciani

€ 1,00


reggio calabria
e provincia

cinema aurora

“Katyn”, un crimine mai raccontato Domani la prima regionale

Un crimine rimosso e mai raccontato. A poco più di un mese, dalla prima nazionale, arriva anche a Reggio (unica città dell'Italia del Sud) “Katyn”. Le dolenti memorie delle convergenti invasioni nazi-comuniste della Polonia tra il '40 e il '45 raccontate da Andrzej Wajda. «Grazie alla collaborazione tra Movimento Film, l'Associazione Culturale “Polonia-Kalabria” e i presidi (Liceo Campanella, San Vincenzo e Ist. Turistico Boccioni), sarà proiettato domani alle 9.30 presso il cinema Aurora» ha spiegato il vice presidente dell'Associazione culturale, Dorota Sylla recentemente nominata membro del Consiglio direttivo dell'Associazione generale dei Polacchi in Italia. «È una storia che non si trova sui libri scolastici – ha aggiunto il presidente di “Polonia-Kalabria” Elio Crucitti – Un doveroso ringraziamento al Movimento Film nella persona di Ivana Ferrante e ai presidi che hanno aderito all'iniziativa. È una buona occasione, per gli studenti reggini, assistere alla proiezione del film. Ogni tanto – ha concluso il presidente – non siamo ultimi».

Durante i giorni drammatici del 1939, quando le armate tedesche puntavano verso Varsavia, anche l'Armata Rossa violò le frontiere polacche e massacrò 15.000 soldati che osavano resistere sterminando l'intero alto comando polacco che fu seppellito in fosse comuni.



Ulrico Leiss de Leimburg, Sylla e Mieczysław Rasiej

Questa in estrema sintesi la storia narrata da Wajda che svela, dopo quasi 70 anni, uno dei più grandi misteri della storia d'Europa. «La verità sui fatti di “Katyn” (candidato agli Oscar 2008 come miglior film straniero e musiche di Penderecki) fu tenuta nascosta per molto tempo. – ha affermato Dorota Sylla - Chi sosteneva la verità fu perseguitato e punito. Alle famiglie dei condannati non fu permesso neppure di accendere candele sulle tombe dei loro cari. Solo nel 1989 fu fatta luce sulla vicenda. In questo film si racconta l'indomita battaglia per preservare la memoria e per affermare la verità, e Wajda la racconta riuscendo ad emozionare e far riflettere». Un film dedicato al dolore delle famiglie delle vittime, alla loro attesa, speranzosa o disperata.

n.m.